



Toumeyella parvicornis

Cocciniglia tartaruga del pino

Caratteristiche generali dell'organismo:

Nome comune: Cocciniglia tartaruga del pino
Tipologia di organismo: insetto fitomizo
Classificazione: Emittenti, Famiglia Coccidae
Areale di origine: area orientale del nord Americana

Riferimenti Normativi Italiani:

DM del 3 giugno 2021 Misure fitosanitarie di emergenza ai fini del contrasto dell'organismo nocivo *Toumeyella parvicornis* (Cockerell) (Cocciniglia tartaruga)

Descrizione dell'organismo: Il nome comune, Cocciniglia tartaruga del pino, è dovuto alla particolare morfologia del corpo delle femmine adulte, che ricorda un carapace di tartaruga; queste sono lunghe circa 4mm con colorazione rosso-bruno e piccole macchie scure. I maschi adulti sono alati e mobili.

Gli stadi giovanili di prima età sono poco visibili date le dimensioni molto piccole; all'inizio sono mobili di colore rossiccio; successivamente si fissano in forma di follicoli (il corpo è coperto da un rivestimento protettivo) ai rametti dando origine ad individui femminili o maschili.

Piante ospiti: la cocciniglia è legata al genere *Pinus*, di cui molte specie ne risultano ospiti; La specie che in Italia è risultata maggiormente suscettibile alla cocciniglia è il pino domestico (*Pinus pinea*); il pino marittimo (*P. pinaster*) ne sopporta meglio l'infestazione, mentre il pino d'Aleppo (*P. halepensis*) appare resistente con danni trascurabili. Non è da sottovalutare la possibilità di infestazione di altre specie di pino anche con danni rilevanti.

Sintomatologia dell'infestazione: le infestazioni di *T. parvicornis* hanno portato nelle aree infestate al deperimento e morte di numerosi pini. L'ingente suzione di linfa con abbondante produzione di melata riduce la capacità fotosintetizzante delle piante, con disseccamento e successiva caduta degli aghi. L'emissione di melata, già dalla prima infestazione, conferisce al pino un aspetto luccicante che può aiutare l'individuazione dell'insetto. La melata può imbrattare sia la chioma che altre porzioni della pianta, sulle quali poi si sviluppano fumaggini con un feltro nerastro che ricopre i getti e i rami. In fase di infestazione avanzata si ha il progressivo diradamento e trasparenza della chioma dovuta alla caduta anticipata degli aghi di due e tre anni.

Periodo di osservazione dei sintomi: nel corso dell'anno è possibile osservare sintomi dell'infestazione quali diradamento della chioma dei pini, ingiallimenti degli aghi, annerimenti da fumaggine su branche. In inverno si rinvencono le femmine adulte che svernano sui rametti. Dalla primavera all'autunno, in base alle condizioni climatiche e alla latitudine, si possono susseguire fino a 3 generazioni: oltre ai sintomi rinvenibili in tutto l'anno sono presenti le forme giovanili, sia quelle mobili di prima età sia fissate sugli aghi e getti

Riferimenti EPP0:

Codice Eppo: TOUMPA **Lista EPP0:** Alert List

